Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Venerdì, 11 maggio** — **Numero 111**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Decreto Luogotenenziale *n. 719 concernente la destinazione di personale nei tribunali militari per la durata della presente guerra.*
Decreto Luogotenenziale *n. 720 concernente la temporanea importazione di spirito per la preparazione di vermut e liquori destinati all'esportazione.*
Relazione e decreto Luogotenenziale *per lo scioglimento del consiglio comunale di Burgos (Sassari).*
Decreto Ministeriale *che disciplina l'importazione dall'estero di piante vive, parti di piante, semi e altri prodotti vegetali.*

Disposizioni diverse.

Ferrovie dello Stato: *Prodotti approssimativi del traffico (27ª decade) dal 21 al 31 marzo 1917* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimenti di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro**: *Media dei cambi.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 719 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Codice penale per l'esercito ed il Codice penale militare marittimo;

Visto il Nostro decreto 21 ottobre 1915, n. 1513;

Visto il Nostro decreto 5 gennaio 1917, n. 7;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la presente guerra, nei tribunali militari territoriali e nei tribunali di guerra, dipendenti dal Ministero della guerra, possono essere destinati per l'esercizio delle funzioni di sostituto avvocato militare, di ufficiale istruttore, di sostituto ufficiale istruttore, (effettivo od aggiunto) e di sostituto segretario:

a) ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria, dalla riserva e dal congedo provvisorio;

b) ufficiali di complemento presunti permanentemente, o almeno per un anno, inabili ai servizi di guerra;

c) in mancanza di ufficiali di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*), ufficiali inferiori dei corpi amministrativi di classe anteriore a quella del 1887 ed ufficiali inferiori di arma combattente di milizia territoriale, appartenenti a classi anteriori a quella del 1880.

Art. 2.

Per poter essere destinati nei tribunali militari, gli ufficiali di cui al precedente art. 1° dovranno possedere uno dei seguenti requisiti:

a) per l'esercizio delle funzioni di sostituto avvocato militare:

essere magistrati effettivi od ex-magistrati con grado non inferiore a quello di giudice;

appartenere al personale delle avvocature erariali pareggiato alla magistratura;

essere professori ordinari o straordinari, o liberi docenti della facoltà di giurisprudenza in una Università del Regno;

essere vice pretori onorari, o conciliatori inscritti nell'albo degli avvocati da almeno 5 anni;

b) per l'esercizio delle funzioni di ufficiale istruttore o sostituto ufficiale istruttore (effettivo od aggiunto):

avere superato l'esame di abilitazione alle funzioni istruttorie nei tribunali militari;

possedere uno dei requisiti occorrenti per l'esercizio delle funzioni di sostituto avvocato militare;

c) per l'esercizio delle funzioni di sostituto segretario:

possedere uno dei requisiti occorrenti per l'esercizio delle funzioni di sostituto avvocato militare;

possedere la laurea in giurisprudenza;

appartenere al personale delle segreterie e cancellerie giudiziarie con grado non inferiore a quello di cancelliere di pretura.

Art. 3.

In caso di assoluto difetto di ufficiali, magistrati effettivi, nelle condizioni richieste dal precedente art. 1, il Ministero della guerra potrà destinare nei tribunali militari dipendenti, per le funzioni di sostituto avvocato militare, di ufficiale e sostituto ufficiale istruttore, di segretario e sostituto segretario, magistrati di carriera, con grado non inferiore a quello di giudice, che si trovino in servizio militare, quali ufficiali e militari di truppa, dando anzitutto la precedenza ai magistrati delle classi più anziane, e di grado più elevato, e a parità di condizioni, a quelli inabili alle fatiche di guerra.

In tale caso i suddetti magistrati, militari di truppa, saranno forniti di dispensa e, contemporaneamente, assunti in servizio presso i tribunali militari per le funzioni sopra indicate, venendo assimilati al grado di sottotenente.

Art. 4.

Le destinazioni alle funzioni sopraindicate sono effettuate per i tribunali militari territoriali mediante determinazione Ministeriale, e per i tribunali di guerra, dipendenti dal Ministero della guerra, mediante determinazione Ministeriale o mediante determinazione delle autorità superiori militari presso le quali è costituito il tribunale di guerra.

Art. 5.

Il Nostro decreto 24 giugno 1915, n. 1020 è abrogato.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 720 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà a Noi delegate e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro per l'industria, commercio e lavoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al ministro delle finanze di accordare volta per volta, e su richiesta degli interessati, la temporanea importazione di spirito da impiegarsi nella preparazione di vermut e liquori destinati all'esportazione.

Art. 2.

Il ministro delle finanze stabilirà le modalità della concessione e le cautele per la vigilanza delle fabbriche che impiegheranno lo spirito temporaneamente importato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, **a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re**, *in udienza dell' 8 marzo 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Burgos (Sassari).*

ALTEZZA!

Essendosi dimessi nel giugno dello scorso anno otto su quindici consiglieri, due essendo morti e due in servizio militare, l'Amministrazione comunale di Burgos si è venuta a trovare nell'impossibilità di funzionare, per cui il prefetto ha dovuto affidare la provvisoria gestione del Comune ad un proprio commissario.

Da una sommaria inchiesta da questo eseguita risultano molte irregolarità e deficienze.

Gli uffici comunali funzionano male, essendosi il consorzio di segreteria con i Comuni finitimi dimostrato inadeguato ed insufficiente alle esigenze del servizio.

Il dazio consumo è gestito irregolarmente, avendone sempre le Amministrazioni che si sono succedute nel Comune ostacolato l'appalto per ragioni personali.

La situazione finanziaria è poco chiara non essendo stati ancora liquidati i conti consuntivi dal 1907 in poi.

Il servizio esattoriale è gestito senza contratto di appalto.

La macellazione del bestiame avviene nelle pubbliche vie contro ogni regola di igiene.

Le vie dell'abitato sono impraticabili e urge provvedere alla loro sistemazione.

Urge pure provvedere alla riscossione di numerosi crediti liquidi ed esigibili; definire le liti pendenti e curare l'affitto di vari possedimenti del Comune, fino ad ora ostacolati dagli amministratori con grave danno delle finanze comunali.

Per riparare alle accertate irregolarità non sono sufficienti i limitati poteri del commissario prefettizio, e non potendosi far luogo alle elezioni per la ricostituzione della normale Amministrazione, stante l'assenza per servizio militare di un gran numero di elettori, è necessario sciogliere il Consiglio comunale e nominare un R. commissario, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 6 corrente.

A ciò provvede l'acceluso schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Burgos, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Branca Francesco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888; Visto il regolamento 12 marzo 1916, n. 723, per la esecuzione di detta legge; Udita la Commissione consultiva per la difesa contro le malattie delle piante; Considerata la necessità di impedire l'introduzione delle seguenti malattie esotiche, che sarebbero distruttive per determinate colture nel Regno;

1. Marciume nero o black rot dell'uva (*Guignardia Bidwellii*). — 2. Cancro americano del castagno (*Endothia parasitica*). — 3. Scabbia della patata (*Spongospora scabies*). — 4. Rogna nera della patata (*Synchytrium endobioticum*). — 5. Cuscute esotiche delle foraggere. — 6. Accartocciamento della patata. — 7. Cocciniglia di San José dei fruttiferi (*Aspidiotus perniciosus*). — 8. Cocciniglia a virgola o serpetta degli agrumi (*Lepidosaphes gloverii*). — 9. Tignola della patata (*Lita solanella*). — 10 e 11. Coleotteri americani della patata (*Doriphora decemlineata* e *Epithrix cucumeris*), e di impedire che con la terra o con i semi entrino nel Regno altri malanni impreveduti.

Decreta:

Art. 1.

L'importazione dall'estero di piante vive, parti di piante, semi e altri prodotti vegetali, per l'educazione o la riproduzione, può aver luogo per le dogane di Milano, Torino, Ventimiglia, Genova, Roma, Napoli, Catania, Palermo, Cagliari.

Art. 2.

I colli contenenti detti vegetali, qualora siano presentati ad altre dogane, devono essere respinti. Essi possono tuttavia essere rispediti alla più vicina fra le dogane nominate nell'art. 1°, qualora gli interessati, interpellati dall'autorità doganale, dichiarino di sostenere la spesa della rispedizione.

Art. 3.

I colli di cui agli articoli precedenti, giunti ad una delle dogane indicate nell'art. 1°, sono ammessi all'importazione, dopo la visita di un delegato speciale per la fitopatologia, indicato dal Ministero di agricoltura alla locale autorità doganale, fermo restando quanto dispone l'art. 18 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 4.

Qualora il collo sia annesso alla importazione, le eventuali cautele, previste dagli articoli 18, 20 e 21 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723, sono ad esso applicate dal delegato speciale, a spese degli interessati.

Art. 5.

Le piante di agrumi e le loro parti, eccettuati i frutti, di qualunque provenienza, che risultino all'esame fatto dal delegato fitopatologico, libere dai sopra elencati parassiti esotici e dalle malattie nostrane passibili di sequestro, sono ammesse all'importazione, ma debbono subire la quarantena, a norma dell'art. 20 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 6.

Le stesse disposizioni dell'art. 5 valgono per le piante fruttifere o loro parti, eccettuate le frutta, provenienti dal Canadà, dagli Stati Uniti d'America, dal Cile, dalle isole Hawaii, dal Giappone, dalla Cina, dall'Australia e dalla Germania.

Art. 7.

I semi destinati alla riproduzione debbono essere disinfettati dal delegato fitopatologico, secondo le istruzioni diramate dal Ministero di agricoltura.

Art. 8.

I semi di piante foraggere sono ammessi alla importazione dopo accertamento dell'assenza di cuscuta. L'accertamento è fatto dal delegato speciale o da un R. laboratorio incaricato dello speciale controllo.

Art. 9.

È sospesa l'importazione delle seguenti piante o parti di piante:

a) talee e barbatelle di viti europee od americane, provenienti dalla Francia, dalla Spagna, dagli Stati Uniti di America e dal Canadà, ferme restando le vigenti disposizioni antifillosseriche;

b) piante, corteccia e rami provvisti di corteccia, di castagno, dagli Stati Uniti di America;

c) frutta fresche di qualunque sorta, dai seguenti Stati: Canadà, Stati Uniti di America, Cile, Hawaii, Giappone, Cina, Australia, Germania;

d) frutti di agrumi, da tutti i paesi esteri;

e) tuberi di patata, da tutti i paesi esteri.

Art. 10.

I prodotti vegetali destinati all'alimentazione ed alle industrie, all'infuori di quelli indicati nell'art. 9, sono ammessi all'importazione attraverso qualunque dogana, fermo restando quanto dispone l'art. 17 del regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e andrà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 25 aprile 1917.

Il ministro: RAINERI.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali

27ª decade - dal 21 al 31 marzo 1917.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,143 (1)	14,079 (1)	+ 64	23	23	—	603	603	—
Media	14,119	14,064	+ 55	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	10,000,000 —	7,757,000 —	+ 2,243,000 —	25,000 —	6,369 49	+ 18,630 51	14,500 —	48,853 90	— 34,353 90
Bagagli e cani	200,000 —	105,833 56	+ 94,166 44	600 —	433 39	+ 166 61	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	20,500,000 —	4,370,751 82	+ 16,129,248 18	29,000 —	8,877 50	+ 20,122 50	5,500 —	17,228 65	— 11,728 65
Merci a P. V.	11,205,000 —	9,830,198 25	+ 1,374,801 75	20,400 —	8,459 01	+ 11,940 99	—	—	—
Totale	41,905,000 —	22,063,783 63	+ 19,841,216 37	75,000 —	24,139 39	+ 50,860 61	20,000 —	66,082 55	— 46,082 55
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1916 al 31 marzo 1917.									
Viaggiatori	248,800,000 —	192,143,921 94	+ 56,656,078 06	450,300 —	141,286 88	+ 309,013 12	1,234,200 —	1,438,374 27	— 204,174 27
Bagagli e cani	5,167,000 —	4,397,795 46	+ 769,204 54	11,850 —	6,858 97	+ 4,991 03	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	207,822,000 —	97,709,969 39	+ 110,112,030 61	516,100 —	134,929 62	+ 381,170 38	335,300 —	403,526 24	— 68,226 24
Merci a P. V.	299,207,000 —	241,023,969 67	+ 58,183,030 33	456,250 —	164,351 68	+ 291,898 32	—	—	—
Totale	760,996,000 —	535,275,656 46	+ 225,720,343 54	1,434,500 —	447,427 15	+ 987,072 85	1,569,500 —	1,841,900 51	— 272,400 51

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	2,962 94	1,567 14	+ 1,395 80
Riassuntivo	53,898 71	38,059 98	+ 15,838 73

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimenti di ricevuta

(1ª pubblicazione).

Il signor Rito Eugenio fu Paolo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1359 ordinale, n. . . . . di protocollo e n. 82595 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino in data 20 novembre 1916, in seguito alla presentazione di 2 obbligazioni del capitale complessivo di L. 200 prestito nazionale 5 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1916.

(1ª pubblicazione).

Il signor Settegrani Giuseppe fu Agatino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 442 ordinale n. 162 di protocollo e n. 18291 di posizione, stata rilasciata dall' Intendenza di finanza di Palermo in data 5 febbraio 1916, in seguito alla presentazione di un certificato di usufrutto della rendita complessiva di L. 8,50 del Debito dei comuni di Sicilia, con decorrenza dal 1º luglio 1914.

Roma, 10 maggio 1917.

(3ª pubblicazione).

Il signor Tucci Domenico fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 68 mod. I. C. D., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia - sede di Catanzaro - in data 12 gennaio 1917, in seguito alla presentazione di n. 8 cartelle della rendita complessiva di L. 91 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1º gennaio 1917.

Roma, 19 aprile 1917.

(3ª pubblicazione).

Il sig. Catano Amedeo fu Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 25 ordinale, n. 481 di protocollo e n. 4546 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta, in data 22 luglio 1911, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio nominativo della rendita complessiva di L. 2,47 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1º gennaio 1896.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione dei presenti avvisi, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Rito Eugenio fu Paolo, Settegrani Giuseppe fu Agatino, Tucci Domenico fu Luigi, Catano Amedeo fu Giuseppe e Mentella Raffaele fu Gaetano il nuovo titolo provenientedall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della pre detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 aprile 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 maggio 1917, in L. 131,68.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 maggio 1917, da valere per il giorno 11 maggio 1917:

Franchi	123 03 1[2	Dollari	7 02 1[2
Lire sterline . .	33 44 1[2	Pesos carta . . .	3 — 1[4
Franchi svizzeri .	136 20	Lire oro	131 —

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *10 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 716).

In Valle di Ledro e nella zona di Valle d'Adige la notte sul 9 il nemico, dopo preparazione delle artiglierie, lanciò piccoli attacchi sulle pendici di Cima d'Oro e di Dosso Casina e contro Sano (sud-ovest di Mori). Fu ributtato prima di raggiungere le nostre linee. Piccoli nuclei penetrati in un nostro posto avanzato presso Sano ne furono subito ricacciati da un contrattacco.

Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte, azioni normali di artiglierie e di bombarde, più vivaci nel settore di Plava, nella zona di Gorizia e sul Carso.

Nella passata notte velivoli nemici lanciarono bombe su talune località del Basso Isonzo e nelle vicinanze di Cormons. Fu colpito un nostro ospedaletto da campo in Romans: si deplorano otto vittime fra i ricoverati.

Cadorna.

Comando supremo, *10 maggio 1917* — (Bollettino di guerra n. 716-*bis*).

ALBANIA. — Nella giornata del 9 velivoli nemici tentarono incursioni sul nostro territorio, riuscendo a lanciare qualche bomba senza però fare nè danni nè vittime. Furono ricacciati dal fuoco delle batterie controaerei ed inseguiti da nostri aviatori in caccia.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun avvenimento politico o militare importante è segnalato dal settore orientale.

La lotta in Piccardia e in Champagne continua violentissima nelle vicinanze di Bullecourt e di Fresnoy e fra Cerny Hurtebise e l'altipiano di Californie. Tutti gli assalti tedeschi per scacciare gl'inglesi e i francesi dalle posizioni ultimamente conquistate sono stati respinti con perdite sanguinose.

I comunicati odierni da Londra e da Parigi informano su taluni importanti vantaggi conseguiti ieri dagli eserciti alleati nella regione di Chevreux, sull'altipiano di Vauclerc, ad est di Griecourt e a nord di Givenchey.

In Macedonia la nuova offensiva delle forze dell'Intesa va sviluppandosi favorevolmente. Altre posizioni tedesco-bulgare verso Krostali e nell'alta valle della Moglenica sono cadute in potere degl'inglesi e dei serbi.

In Rumenia la situazione si mantiene ancora invariata. Cannoneggiamenti e scontri di pattuglie hanno tuttavia luogo quasi ogni giorno sul Sereth e sul canale di San Giorgio.

Nel settore caucasico, in Mesopotamia e in Palestina non vi sono state ulteriori azioni militari degne di menzione, ma solamente attacchi sporadici, in gran parte di cavalleria, ad est di Suleimanyé e sul Tigri.

Mandano da Londra che ieri, fra l'Olanda e l'Inghilterra, ebbe luogo uno scontro fra la squadra esploratrice inglese e numerose cacciatorpediniere tedesche. Queste dovettero ritirarsi in breve dalla lotta perchè colpite in gran parte dai cannoni nemici.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande stato maggiore, dice:

Fronte occidentale. - Nella regione del lago di Miadziol e di Smorgon il nemico ha effettuato un intenso fuoco di artiglieria. Sui Carpazi boscosi, ad ovest nel monte Kapul, dopo un potente fuoco di lanciabombe e di artiglieria, la fanteria nemica, forte di due compagnie, ha attacato le nostre posizioni. Il nemico, accolto, presso i nostri reticolati, dal fuoco della fucileria e delle mitraglia-

trici, è fuggito nelle sue trincee. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria, ricognizioni di pattuglie e attività di aviatori. — Fronte romeno. - Fuoco reciproco e ricognizioni di pattuglie. — Fronte del Caucaso. - Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie. — Aviazione. - L'aviatore sottotenente Navrotzky ha abbattuto un velivolo tedesco, che è caduto nella regione di Kozoff ad est di Brzezany. Il velivolo è intatto. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte il nemico ha tentato senza successo alcune reazioni di fanteria abbastanza deboli in vari punti del Chemin des Dames. Tutti questi tentativi sono falliti sotto i nostri fuochi. Un contrattacco più forte sulle posizioni da noi conquistate nella regione di Chevreux ha subito la stessa sorte e non ha potuto impedirci di compiere nuovi progressi e di impadronirci di un punto di appoggio fortificato. Alcuni prigionieri e una mitragliatrice sono rimasti nelle nostre mani. Da parte nostra abbiamo effettuato sulla pendice settentrionale dell'altopiano di Vauclerc un'operazione di dettaglio, che ci ha permesso di estendere i nostri guadagni e di fare prigionieri, appartenenti ad una nuova divisione recentemente arrivata su questa parte del fronte. La lotta di artiglieria si è mantenuta abbastanza viva in tutti questi settori.

Ad est della quota 108, verso La Pompelle, a nord di Bezonvaux, nella regione di Metzeral, scaramuccie di pattuglie e combattimenti a colpi di granate.

Nuove informazioni segnalano che cinque aeroplani tedeschi, dichiarati come gravemente colpiti, furono in realtà abbattuti il 24 aprile, il 2, il 4, il 5 e il 7 maggio. Nostri piloti hanno abbattuto il 9 maggio due aeroplani tedeschi, che sono caduti in fiamme.

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord-est di Soissons e dello Chemin des Dames la lotta di artiglieria è stata intermittente eccetto nel settore di La Rayère e a nord di Bray-en-Laonnois, ove le artiglierie da ambe le parti sono state attivissime. Abbiamo realizzato operazioni di dettaglio che ci hanno recato vantaggi. Specialmente a nord di Sancy ci siamo impadroniti di un sistema di trincee nemiche ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri. Nel settore di Chevreux i tedeschi hanno tentato di nuovo di ricacciarci dalle trincee, ma li abbiamo respinti con i nostri tiri di sbarramento e col fuoco delle nostre mitragliatrici. Le nostre batterie han preso sotto il loro fuoco ed hanno disperso truppe nemiche riunite in questa regione.

Azioni di artiglierie abbastanza vive a sud di Moronvillers, a nord-ovest di Prosnes. Abbiamo realizzato sensibili progressi ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri. Ovunque altrove giornata calma.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

Ieri la lotta nelle vicinanze di Bullecourt fu accanita e continua. Progredimmo, nonostante i reiterati sforzi del nemico per snidarci dalle posizioni conquistate. Nottetempo avanzammo ad est di Gricourt e a sud del fiume Souchez, impadronendoci di una parte dei trinceramenti della prima linea e delle trincee di sostegno nemiche con buon numero di prigionieri. Un distaccamento nemico fu respinto ieri notte a nord-est di Leivin e a sud di Hulluch. Effettuammo una incursione a nord di Givenchy les Labassée.

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Stamane abbiamo portato innanzi leggermente la nostra linea sulla riva meridionale del fiume Scarpe. Oggi a mezzogiorno sotto la protezione di un violento bombardamento il nemico ha rinnovato i suoi tentativi contro le nostre posizioni nella linea di Hindenburg ad est di Bullecourt. L'attacco è stato completamente respinto dalle nostre truppe. Anche altri contrattacchi nemici durante la notte presso Fresnoy sono rimasti senza successo. Un distaccamento nemico effettuò un colpo di mano contro le nostre trincee a sud-est di Ypres. Alcuni nostri uomini mancano. Ieri vi furono nuovi violenti combattimenti aerei. Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti dai nostri ed altri cinque furono costretti ad atterrare danneggiati. Cinque nostri aeroplani mancano.

LE HAVRE, 10. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni di artiglieria di varia intensità in numerosi punti del fronte belga e specialmente nel settore di Dixmude.

LONDRA, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni delle truppe britanniche in Macedonia, dice:

Dopo parecchi giorni di un bombardamento preliminare, abbiamo attaccato nella notte dall'8 al 9 su un fronte di circa quattro miglia le trincee nemiche a partire da un punto a sud-ovest del lago di Doiran. Sulla sinistra ci siamo impadroniti delle trincee nemiche su una lunghezza di due miglia, abbiamo portato innanzi la nostra linea su una profondità media di 500 yards ed abbiamo consolidato le nuove posizioni. Sulla destra ci siamo impadroniti delle trincee nemiche su un fronte di circa un miglio tra il Lago e Petite Couronne. Quest'ultima parte del fronte fu violentemente contrattaccata e dopo un corpo a corpo dei più violenti, nel quale infliggemmo al nemico gravi perdite, fummo obbligati dalla superiorità del numero ad abbandonare le trincee conquistate e ritornare nelle nostre precedenti posizioni.

I nostri aviatori hanno gettato con buoni risultati una tonnellata e mezza di bombe su accampamenti, hangars, ricoveri e convogli nemici, che furono fortemente danneggiati.

LONDRA, 10. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Mentre una squadra esploratrice, formata di incrociatori leggeri e cacciatorpediniere di Harwich, sotto il comando del capitano di squadriglia Tyrwhitt, incrociava stamane fra l'Olanda e le coste inglesi, avvistò una forza navale tedesca di undici cacciatorpediniere, che seguiva una corsa parallela verso sud. Le nostre forze si avvicinarono immediatamente ed aprirono il fuoco sul nemico, che fuggì rapidamente verso sud, nascosto da una densa nube di fumo. Il combattimento di inseguimento proseguì durante un'ora e venti minuti, ma le nostre forze si trovarono nella impossibilità di raggiungere il nemico. Quattro nostri cacciatorpediniere inseguirono le undici navi nemiche fino a portata dei cannoni di Zeebrugge. Le nostre perdite sono un uomo ferito. Potemmo osservare che i cacciatorpediniere nemici furono colpiti dal nostro fuoco.

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo del principe ereditario Rupprecht. Verso Arras il duello d'artiglieria continuò ad aumentare di intensità. Le nostre trincee ad ovest di Lens e di Avion furono ieri oggetto di vane azioni nemiche. Fresnoy rimase in nostro potere, contro ripetuti attacchi inglesi.

Il combattimento continua con alternative diverse per il possesso di Bullecourt.

Gruppo del principe ereditario germanico. — Fra Soissons e Reims l'attività di combattimento divenne a momenti più intensa, rimanendo tuttavia generalmente nei limiti medi. Attacchi francesi ripetuti verso il Mont Hiver e verso la fattoria di Sainte Marie, ad est di Corniey, furono respinti con corpo a corpo accaniti e con contrattacchi. L'offensive parziali nemiche rimasero senza risultato a nord-ovest di Prosnes.

Gruppo del duca Albrecht. — In vari settori riuscite azioni di nostri distaccamenti in ricognizione.

Fronte orientale. — Il fuoco d'artiglieria e mine si ravvivò a momenti sulla Narajowka, verso Brzezany e sulla strada Tarnopol-Zloczow.

Sul fronte macedone la battaglia continuò ieri con grande accanimento, superando in violenza tutti i combattimenti svoltisi fino ad oggi su questo teatro di operazioni. Attacchi nemici effettuati allo scopo di toglierci le nostre posizioni elevate non riuscirono a nord-ovest di Monastir. Nella curva della Cerna attacchi in massa francesi e russi, preparati da un violentissimo tiro di artiglieria e mine, ed effettuati su un fronte di 18 chilometri, furono respinti

nel mattino, nel pomeriggio e nella sera. I serbi, che erano penetrati in una nostra posizione a nord di Vodena, furono respinti.

BASILEA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 9 corr. dice:

Fronte dell'Irak. - Ad est di Suleimanyè, nel territorio persiano, nostri posti avanzati respinsero un tentativo di attacco della cavalleria russa, sostenuto dall'artiglieria. — Sul Tigri una nostra pattuglia di cavalleria in ricognizione attaccò, sorprendendola, una colonna di trasporti nemica. — Fronte del Caucaso. - Su tutto il fronte calma. — Fronte del Sinai. - Un notevole contingente di cavalleria del nemico si spinse avanti alla sua ala destra, cercando di attaccare di sorpresa un nostro squadrone di cavalleria. Questo tentativo non riuscì e il nemico si ritirò.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla Duchessa e dal Duca Sforza-Cesarini, si recò, ieri mattina alle 11, ad assistere all'inaugurazione della nuova cucina economica per 1500 porzioni giornaliere nel sottochiesa della parrocchia di S. Camillo in via Piemonte. Sua Maestà che volle assistere anche alla consumazione dei pasti, si compiacque assai del perfetto funzionamento della cucina, e rivolse alte vivissime parole di congratulazione al presidente del Comitato di organizzazione civile poi quartieri Ludovisi.

Alla simpatica cerimonia erano presenti, fra le altre autorità, il prefetto comm. Aphel e il pro-sindaco comm. Apolloni, e molte distinte signore.

S. E. Orlando a Londra. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 10. — L'on. ministro italiano Orlando è giunto a Londra nel pomeriggio, ricevuto alla stazione Vittoria dall'ambasciatore Imperiali, dal principe Borghese e dal rappresentante del Governo inglese.

Durante il suo passaggio a Parigi, S. E. Orlando ha dichiarato al *Petit Parisien* che l'Italia è unita e ferma nella volontà di continuare la guerra in perfetto accordo con gli alleati fino al giorno in cui sarà possibile la sola pace che convenga al suo onore, a quello dell'Intesa, e della democrazia mondiale, cioè una pace vittoriosa.

S. E. Arlotta in America. — Il ministro on. Arlotta ed il primo gruppo di ufficiali e funzionari che fanno parte della Missione italiana agli Stati Uniti di America sono giunti a New York e proseguiranno prossimamente per Washington.

L'on. Canepa in Francia. — Il sottosegretario di Stato italiano on. Canepa ha voluto rendere omaggio alla memoria dei garibaldini caduti nelle Argonne, deponendo fiori sulle tombe della Chalade, ancora molestate dal fuoco tedesco. Egli si è recato pure a Verdun e a Reims.

S. E. Roth nel Potentino. — Stamane è ritornato a Potenza il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica on. Roth.

S. E. ha visitato ieri gli asili d'infanzia di Tricarico, di Grassano, di Miglionico, di Grottole, e di Ferrandina. Oggi l'on. Roth ha ricevuto la rappresentanza locale dell'Unione nazionale degli insegnanti, rispondendo con un elevato discorso all'indirizzo di saluto rivoltogli dal presidente prof. Pedio. Indi l'on. Roth ha visitato l'Asilo di infanzia, ha assistito alla refezione dei bambini dei richiamati e poscia si è recato al Convitto normale femminile e al Convitto nazionale, ovunque accolto con entusiastiche acclamazioni. Domani l'onorevole sottosegretario si recherà a Melfi, a Rionero e a Pescopagano.

Croce Rossa italiana. — Le somme pervenute al Comitato centrale, ascendono, secondo l'ultimo bollettino pubblicato, a lire 12.047.680,25.

Censimento dei grani e dei cereali. — Ieri, in seguito ad invito del Comitato dei ministri dei consumi, si sono riuniti presso il ministro Comandini i rappresentanti dei quotidiani di Roma e i corrispondenti dei giornali al fine di prendere accordi per la propaganda delle disposizioni contenute nel decreto 29 aprile 1917, numero 682, relativo al censimento del grano e dei cereali.

L'onorevole ministro spiegò ai convenuti come detto decreto contiene due ordini di disposizioni: primo, la facoltà data al commissario generale dei consumi di disporre il censimento di tutto il grano e farine di grano, granturco e farine di granturco, riso e risone esistente in paese; secondo, il prezzo fissato per il grano, anche per il raccolto del 1917.

Accanto a queste norme coercitive, il decreto reca una disposizione di favore per i coltivatori che portino spontaneamente il grano alle Commissioni di requisizione fino a tutto il 25 maggio corrente.

Tutto ciò - ha concluso l'onorevole ministro - è necessario che sia conosciuto e diffuso dovunque, e nessun veicolo più efficace di diffusione vi può essere della stampa, che con alto spirito di patriottismo ha già resi tanti servizi alla causa nazionale.

Istituto coloniale italiano. — Il Consiglio dell'Istituto coloniale italiano, adunatosi ieri sotto la presidenza dell'onorevole Artom, ha preso atto delle offerte pervenute al nuovo ente per gli orfani degli italiani all'estero ed ha approvato l'istituzione di speciali sezioni nell'Istituto per studi e propaganda coloniale, economia coloniale e per l'emigrazione. Nella sezione dell'economia coloniale si attuerà un'importante proposta che ha l'incoraggiamento e l'appoggio del ministro delle colonie, relativa allo studio per l'utilizzazione di prodotti industriali e commerciali delle nostre colonie, destinati a sostituire prodotti esteri finora indispensabili alle industrie nazionali. Il Consiglio ha inoltre preso atto della proposta del presidente di istituire per il dopo guerra una Borsa per studi coloniali e commerciali negli Stati Uniti d'America.

Commissione di statistica e di legislazione. — Ieri il ministro guardasigilli onorevole Sacchi ha inaugurato i lavori della 1ª sessione annuale della Commissione di statistica e legislazione, rivolgendo a tutti i commissari il saluto del Governo e ponendo in rilievo l'importanza dell'opera della Commissione e l'utilità dei suoi studi all'Amministrazione della giustizia, anche nel periodo attuale.

Rispose ringraziando a nome della Commissione il senatore conte Oronzo Quarta, che, allontanatosi il ministro, assunse la presidenza e fece dare inizio ai lavori della Commissione.

Mercato serico. — Il Ministero d'industria, commercio e lavoro (Ispettorato generale dell'industria) comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 4 corrente:

« Mercato sete calmo, tendenza ribasso. — Quotansi Shinshu 1-1 1/2 13/15 Yen 1265. — Stocks balle 8.000. — Le spedizioni dal 1° luglio 1916 a tutt'oggi sono state per l'America balle 164.971; l'Europa 35.487. — Mercato cascami inattivo, stocks balle 7.000. — Il nuovo raccolto prevedesi da dieci a venti per cento superiore allo scorso anno ».

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Marsiglia telegrafa in data 8 corrente:

« Allevamenti in Francia sono in ritardo; quantità seme bachi incubato approssimativa campagna scorsa. — Spagna accennasi riduzione allevamenti, timore scarsità foglia. — Caucaso, Persia, Turchestan prevedesi raccolto ridotto ».

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato: 10 maggio 1917: Temperatura minima, nelle 24 ore, 12,4 — Temperatura massima, nelle 24 ore, 24,9.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

STOCCOLMA, 9. — La riunione dei ministri scandinavi è cominciata oggi e durerà tre giorni.

LONDRA, 9. — Lord Devenport ha fatto stasera, alla Camera dei Lordi, una importante dichiarazione che i circoli parlamentari considerano soddisfacentissima e rassicurante. Egli ha fatto chiaramente intendere che il Governo ritiene non necessario ricorrere alle carte del pane. Infatti il pubblico ha ottemperato al suo appello per una riduzione volontaria del consumo, e l'Inghilterra potrà molto probabilmente, se gli sforzi dei sottomarini non riescono, raggiungere il periodo delle messi con un residuo di stocks di grano abbastanza soddisfacente.

Lord Salisbury interrompendo ha chiesto: Lord Devenport intende egli dire che il razionamento volontario attuale ci permetterà di raggiungere l'epoca della mèsse ventura?

Lord Milner ha detto che le raccomandazioni del controllore per l'alimentazione non implicano nessuna privazione, ma soltanto un po' di padronanza di sè stessi. Esse sono basate su calcoli ragionati e non su valutazioni troppo ottimiste concernenti una quantità di derrate alimentari considerata a caso come suscettibile di arrivare in Inghilterra.

PARIGI, 9. — I delegati italiani al Parlamento interalleato, ritornati dalla visita dei territori sgombrati dai tedeschi, sono unanimi nel deplorare l'opera feroce ed inumana compiuta dalla barbarie tedesca.

Oggi la Lega franco-italiana ha offerto nna colazione in loro onore.

Presiedeva il senatore Rivet, avendo ai lati il principe Colonna e il senatore Pichon. La Delegazione era al completo Erano pure presenti molte notabilità politiche francesi e notabilità italiane. Era intervenuto anche il capitano Ricciotti Garibaldi.

Il senatore Rivet, applauditissimo, ha brindato all'unione dei due popoli.

Parlarono anche fra grandi acclamazioni il pubblicista Paternostro, i deputati Pantano e Berenini e il senatore Pullé.

WASHINGTON, 9. — In una conferenza coi capi-gruppo delle due Camere il presidente della Confederazione Wilson ha annunciato che prossimamente sarà presentata una domanda di crediti per un miliardo di dollari per la costruzione di navi destinate a combattere i sottomarini. Il Governo chiederà fino da ora metà di questa somma.

PIETROGRADO, 10. — Il partito estremista socialista, riunito in conferenza ha discusso l'opportunità di rispondere all'invito del socialista danese Borgbjerg; ha riconosciuto che poichè quest'ultimo agisce d'accordo con Scheidemann e con gli altri socialisti tedeschi che sono in relazione col Governo tedesco, Borgbjerg, direttamente o indirettamente è un agente degli imperialisti tedeschi, e perciò i socialisti estremisti russi non prenderanno parte alla conferenza cui assisteranno Scheidemann e Borgbjerg.

LONDRA, 10. — La Camera dei comuni si è riunita in Comitato segreto. La discussione è stata aperta da Winston Churchill, il quale ha parlato della situazione militare e navale con accenni speciali alla posizione della Russia, allo sviluppo della lotta sul fronte occidentale, alle forze degli Stati Uniti e alle questioni sollevate dagli attacchi dei sottomarini. Le perdite in uomini e in materiale sono state pure discusse come la situazione generale della penisola balcanica. Sono state formulate proposte per far fronte al pericolo dei sottomarini e sono state chieste informazioni supplementari circa le perdite della flotta mercantile, e circa gli approvvigionamenti di viveri. Il generale Page Croft, conservatore, e il deputato laburista Wardle hanno lungamente discusso su tali argomenti.

Il primo ministro Lloyd George, prendendo la parola, ha trattato in modo particolareggiato tutti i punti sollevati da Churchill.

Ha esposto la situazione dell'Austria e la posizione militare della Germania relativamente alle loro riserve che contrastano sfavorevolmente con le nostre. Egli ha poi rilevato la soddisfazione provata dai grandi capi militari inglesi e francesi quanto ai risultati ottenuti con le recenti operazioni militari combinate sul fronte occidentale. Passando alle domande del *War Office* il quale vuole riserve supplementari, Lloyd George ha spiegato come si abbia intenzione di soddisfare alle richieste formulate. Relativamente alla situazione della guerra sottomarina, Lloyd George ha fornito le cifre del tonnellaggio britannico affondato in ogni mese dall'agosto 1916 ed ha fatto una esposizione incoraggiante dei metodi impiegati per far fronte agli attacchi dei sottomarini. L'oratore ha fornito pure le cifre relative al nuovo tonnellaggio che può essere costruito e che lo sarà nei dodici prossimi mesi.

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino: Il Reichstag ha iniziato la seconda lettura del bilancio della marina.

Il relatore Pfleger ha parlato della battaglia dello Skagerrak, ha detto che le prede fatte dai sottomarini in aprile ascendono ad un milione e centomila tonnellate ed ha espresso la speranza in una rapida pace vittoriosa.

Il segretario di Stato per la marina, von Capelle, ha inneggiato ai sottomarini, assicurando che essi terranno fermo sino all'ultimo, ed ha rivolto elogi agli equipaggi. Naturalmente vi sono anche le perdite, perchè i mezzi di difesa degli avversari aumentano qualitativamente e quantitativamente; ma non vi è contro di essi un mezzo radicale di difesa, come è stato riconosciuto in Inghilterra. Ha concluso dicendo che i tedeschi hanno ferma volontà di vittoria.

Il Reichstag ha approvato il bilancio della marina e delle colonie.

Durante la discussione del bilancio delle colonie, Noske, socialista, ha detto: « La nostra richiesta di una pace senza annessioni comprende naturalmente la conservazione dei nostri possedimenti d'oltre mare. E naturalmente gli spostamenti di confine o sacrifici di parti dei possedimenti coloniali tedeschi hanno per premessa l'ottenimento di sufficienti compensi ».

Il liberale nazionale Thoma chiese risarcimenti per i tedeschi delle colonie e in generale per i tedeschi danneggiati all'estero. Henke, dell'Unione socialista, parlò contro i possedimenti coloniali, osservando che le brame espansionistiche della Germania sono state una delle cause della guerra.

LONDRA, 10. — La *Morning Post* dice che il Comitato esecutivo del partito labourista inglese, riunitosi ieri in una sala della Camera dei comuni, rifiuta di associarsi in qualsiasi modo alla Conferenza socialista di Stoccolma. Il partito labourista ha deciso, invece, di prepararsi alla Conferenza labourista interalleata, comprendente gli Stati Uniti, che avrà luogo a Londra nel prossimo giugno.

LE PAZ, 10. — Il Governo smentisce la voce di una rivoluzione in Bolivia. Il paese è tranquillo.

PIETROGRADO, 10. — Chingareff, ministro di agricoltura, ha annunziato ad una riunione di delegati del fronte che l'assemblea costituente sarà convocata in settembre al più tardi. Le sedute saranno tenute alla Casa dal popolo.

Si annuncia ufficialmente che il Governo provvisorio ha esonerato il generale Russky dal comando in capo dell'esercito sul fronte settentrionale, lasciandolo nelle funzioni di membro del Consiglio dell'Impero e del Consiglio di guerra.

In seguito agli avvenimenti del 3 e del 4 corrente il Comitato provvisorio della Duma ha approvato una mozione che deplora la intromissione della forza armata nelle dimostrazioni. La mozione rileva che il Governo può assumere la responsabilità dinanzi al popolo soltanto a condizione di disporre della pienezza dei suoi poteri. L'intromissione della forza armata allo scopo di esercitare una pressione in un senso o nell'altro sul Governo, è assolutamente inammissibile, considerato che significherebbe il principio di una nuova rivoluzione.

Nessuno può disporre della forza armata eccetto il Governo, perchè la forza armata nelle mani di un partito qualsiasi, condurrebbe inevitabilmente all'anarchia. La minaccia dell'impiego di essa non fa che turbare la vita interna del paese e rende impossibile qualsiasi lavoro produttivo dei cittadini.

Il Governo ha abolito l'esilio e la deportazione, sostituendoli con la carcere per tre anni al minimo.

Il Governo ha nominato una Commissione di undici membri incaricata della elaborazione degli statuti atti a regolare le elezioni dell'Assemblea costituente.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TURINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.